IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.   Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo“

Parlamento italiano. - La situazione. - Le elezioni generali. ROMA 15. (B) *Senato.* Rispondendo a Rossi, il ministro del Tesoro dichiara che l'Italia prenderà parte alla conferenza monetaria per tutelare i propri interessi e per non turbare l'unione monetaria latina, al cui mantenimento è interessata anche l'Italia. - Il Senato discute quindi il disegno di legge sulla clausola dei vini nel trattato di commercio con l'Austria-Ungheria. Raccomandato dal ministro dell'agricoltura il disegno di legge viene approvato. Domani sarà votato a scrutinio secreto.

ROMA 15. (B) *Camera.* Sbrigati parecchi disegni di legge, Imbriani dice che non deplora la morte di questa Camera, che è stata custode infedele dei diritti della nazione. Dichiara che ha presentato un'interrogazione sul viaggio dei sovrani a Berlino, il quale porrà il suggello sopra una politica bassa e liberticida. Il presidente dichiara di non dar lettura dell'interrogazione di Imbriani, ma di cogliere anzi l'occasione delle sue parole per trasmettere ai sovrani gli auguri della Camera per il viaggio. L'incidente è chiuso. La Camera viene aggiornata a tempo indeterminato.

ROMA 15. (N) *Camera.* Approvansi le modificazioni alla legge elettorale politica atte a garantire la sincerità del voto.

Toaldi propone l'aggiornamento della Camera. Inneggia al re, saluta i colleghi ed esprime lode e riconoscenza al presidente per il suo affetto e per l'imparzialità.

Biancheri ringrazia, commosso, ed assicura che ricorderà sempre tante testimonianze di stima e d'affetto della Camera che gli serviranno di sprone a dedicare tutta la vita alla patria.

Segue un vivace incidente. Imbriani dice: Questa Camera s'è mostrata depositaria infedele dei diritti del popolo (*Rumori e proteste*). Il presidente lo richiama all'ordine. Imbriani domanda che vengano lette due sue interrogazioni: l'una sul viaggio de' reali a Berlino, l'altra sulle promozioni dei generali Baldissera e Martelli, generali in Africa. (*Rumori*). Il presidente legge la seconda, ma si rifiuta di leggere la prima.

Imbriani esclama: Il viaggio a Berlino mette il suggello su una politica liberticida e di servilismo verso lo straniero. (*Rumori, esclamazioni*). Il presidente, alzandosi, dice: „Mi faccio interprete de' sentimenti della Camera, esprimendo felici auguri al re ed alla regina per il loro viaggio“. (*Ovazione*).

Imbriani, agitatissimo: „No, auguri niente!“ (*grandi rumori*).

Il processo Burdeau-Drumont. PARIGI 15. (B) Nel processo Burdeau-Drumont, quest'ultimo è stato condannato a tre mesi di prigione e 1000 franchi di multa.

PARIGI 15. (N) Drumont è stato condannato a 3 mesi d'arresto, a 1000 franchi di multa e a dover publicare la sentenza in 80 giornali. Il sostenitore dell'accusa, Waldeck Rousseau, ex ministro, disse fra altro: Tutti gli antisemiti ch'io conosco sono calunniatori abitudinari.

I reali d'Italia a Potsdam. ROMA 15. (N) I sovrani saranno a Mônza venerdì. Domenica 19 partiranno per Potsdam, prendendo la via del Gottardo. L'imperatore Guglielmo, in vista della visita del re Umberto, ha fissato la sua partenza per la Norvegia ai 24. I sovrani di Italia giungeranno a Potsdam lunedì alle ore 6 pom. per restituire la visita di Monza e vi rimarranno quattro giorni. Li accompagnano Pallavicini, Brin, Giannotti e Ratazzi.

L'istruttore di Guglielmo condannato per calunnia. BERLINO 15. (N) L'ex capitano Sidney Danne, già istruttore di Guglielmo, è stato condannato a 3 anni di carcere per offese calunniose contro l'addetto militare tedesco a Parigi e contro altre personalità. Furono calcolate le circostanze aggravanti del sentimento disonesto e della smania di vendetta.

La clausola sui vini. VIENNA 15. (N) In un'adunanza della Società Agraria, un oratore, parlando della clausola sui vini italiani, propose di porre a boycottaggio i vini italiani, affinchè non ne abbia a soffrire la viticoltura dell'interno.

Reuss fugge Bismarck. VIENNA 15. (N) L'ambasciatore tedesco prenderà il suo consueto congedo al 18 corr., un giorno prima dell'arrivo del principe di Bismarck.

Le nozze Bismarck-Hoyos. VIENNA 15. (N) Domenica il conte Palffy e la contessa Andrassy daranno una gran festa in onore di Bismarck.

Le elezioni nel Belgio. BRUSSELLES 15. (B) L'ordine è ristabilito in tutto il paese.

Il processo scandaloso. ST. POELTEN 15. (N) Gli accusati nel processo per stupro furono tutti assolti ad eccezione della Teresa Maier che fu condannata a 7 anni di carcere per aver prostituito la propria figlia. Durante il dibattimento la Maier ritrattò tutte le deposizioni aggravanti gli altri accusati.

Parlamento austriaco. VIENNA 15. (B) La Camera de' Signori votò senza discussione la legge sull'imposta di Borsa e sugli effetti esteri, e quella relativa alle ferrovie metropolitane di Vienna. Per sussidio agl'impiegati dello Stato la Camera de' Signori votò nuovamente soli f. 500,000, contrariamente alla Camera de' deputati che votava un milione.

La regolazione della valuta. VIENNA 15. (N) La Commissione alla valuta approvò in appello nominale con voti 29 contro 11 l'articolo I della legge monetaria conforme alle proposte del governo. La proposta repulsiva di Kaisl fu respinta con voti 31 contro 4, come pure con voti 30 contro 9 la proposta Krainski di eliminare la denominazione „valuta in oro.“ Infine fu pure respinta con voti 23 contro 6 la proposta Eim di stabilire come unità monetaria non la corona ma il florino.

Fra sovrani e principi. VIENNA 15. (B) L'imperatrice è partita stasera per Carlsbad. L'imperatore la accompagnò fino a Unterhetzendorf, dove i sovrani si congedarono con effusione. L'imperatore partirà domani per Wels a visitarvi la coppia arciducale Francesco Salvatore e Maria Valeria. Ritornerà ai 18 di mattina.

TORINO 15. (N) Il duca d'Aosta è partito per Londra dove arriverà domani sotto il nome di conte della Cisterna. Vi si fermerà tre settimane.

L'assassino della carbonaia. VIENNA 15 (N) L'assassino della carbonaia Leis fu arrestato stanotte, dopo che s'era ferito gravemente con un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Finanze portoghesi. BERLINO 15 (B) Il *Bureau Wolff* ha da Lisbona: L'inviato tedesco protestò contro la violazione de' diritti garantiti ai creditori tedeschi commessa con il decreto di ieri che riduce ad un terzo gl'interessi del debito esterno.

Prestito rumeno. BERLINO 15. (B) La sottoscrizione al prestito rumeno 5% avrà luogo ai 20 corr. al corso d'emissione di 97.50.

Estrazioni. VIENNA 15. (N) Lotti di Buda: N. 45779 vince f. 20,000, N. 84505 vince f. 1000. I N.ri 22911, 26725, 45425, 45772, 49179 vincono f. 200 ciascuno.

RECENTISSIME.

I processi degli anarchici francesi. PARIGI 14. Si assicura che l'istruttoria nell'affare dell'esplosione del restaurant Very abbia fatto un nuovo passo importante. L'anarchico Brisson che svelò ultimamente il luogo dove era nascosta la dinamite rubata a Soissy e che la polizia considerava come autore o almeno complice dell'esplosione del *Boulevard Magenta*, tentò di suicidarsi ierlaltro ad Havre. Il giudice istruttore si recò subito ad interrogarlo e corre voce che egli abbia denunciato gli autori dell'esplosione. - Ravachol comparirà il 20 del corrente davanti all'Assise di Montbrisson per rispondere dell'uccisione dell'eremita cui rubò i denari che gli servirono poi per impiantare la sua fabrica di dinamite. Ravachol si mostra molto gaio e tranquillo. Sabato alla procura generale di Lione fu estratto a sorte il giurì che dovrà giudicare Ravachol. La composizione del giurì è tenuta gelosamente nascosta per timore che si facciano delle intimidazioni contro i membri che ne fanno parte.

La Russia in Francia. PARIGI 14. Il granduca Vladimiro è atteso per la festa nazionale del 14 luglio. Si parla del richiamo dell'ambasciatore Morenheim. Continuano le ciarle sui tentativi di corruzione che sarebbero fatti specialmente dall'Inghilterra per impedire l'alleanza franco-russa.

Il famoso Wilson. PARIGI 14. Si annuncia che Wilson, eletto sindaco a Loches, sarà processato per brogli elettorali.

Dall'Africa. BRUSSELLES 14. Si parla qui di un conflitto avvenuto sulla costa d'Africa fra le autorità francesi e gli agenti del Congo belga.

Stambulow. SOFIA 14. Il presidente del Consiglio, Stambulow, che sta ora facendo un viaggio nella parte settentrionale del principato, riceve dappertutto un'accoglienza entusiastica.

Per la sicurezza di Sardegna. FIRENZE 14. Partirono parecchie compagnie di bersaglieri dirette in Sardegna chiamativi dalle cattive condizioni di sicurezza dell'isola.

Voci di Bismarck. BERLINO 14. Comentando il convegno di Kiel, le *Hamburger Nachrichten* - organo di Bismarck - chiamano i rapporti personali di Guglielmo collo Czar la vera materia prima della situazione. Si dice che Bismarck a chi gli parlava della presidenza del Consiglio di Stato rispondesse: „Perchè non nominarmi addirittura *Kilassaragassi!*“ (cioè capo degli eunuchi).

Croce Rossa Italiana. ROMA 14. E' stato esteso l'obligo reciproco del saluto fra i militari dell'esercito e il personale della Associazione della Croce Rossa Italiana, equiparato a grado militare mobilitato per servizio.

Note vaticane. ROMA 14. Stamane il papa presiedette la Congregazione dei riti per le cause di beatificazione. Poi discese nella basilica di San Pietro per assistere all'inaugurazione dei due nuovi organi regalati dal Morettini. Il papa era accompagnato da tutta la sua Corte. La Basilica era chiusa al publico ed occorreva uno speciale biglietto d'invito.

Parecchi posti essendo vacanti nel Corpo delle guardie nobili del Vaticano, sono pervenute alla Prefettura dei palazzi apostolici circa 40 domande di giovani dell'aristocrazia romana ed italiana. Appena esaminate le domande, il prefetto le presenterà al Papa per la scelta delle nuove guardie.

Gli scioperi. VENEZIA 14. Perdurando lo sciopero del cotonificio il Consiglio, di amministrazione decise, se questo non è cessato per venerdì, la chiusura definitiva dello stabilimento.

Semmola e Koch. PARIGI 14. Il senatore Semmola che si trova da qualche giorno a Parigi, intervistato riguardo alle nuove esperienze del dottor Koch, dichiarò che il mondo medico serio, tanto in Francia quanto in Italia, crede che Koch batta una via falsa. Semmola poi disse che egli personalmente crede impossibile far risorgere la *Kochina* e di seguire la via aperta da Koch nella cura delle malattie.

Biglietti falsi. BOLOGNA 14. Gli agenti della sezione di publica sicurezza di ponente sequestrarono buon numero di biglietti falsi da dieci lire nelle case di due individui, l'uno dei quali di civile condizione, l'altro stalliere. - Sequestrarono inoltre una corrispondenza relativa alla fabricazione e allo spaccio di detti biglietti, dalla quale risulta che i biglietti si fabricano a Medicina, borgata della nostra provincia.

Per un colpo di fucile. LUGANO 14. Giorni sono i giornali svizzeri annunciavano, attribuendo il fatto a mene anarchiste, che durante le manovre del 4.o reggimento fanteria, nella piazza d'armi di Sion, fu sparato un colpo di fucile a palla. Or si dà la seguente versione della cosa. Appena partito il colpo, si ispezionarono le armi; in un fucile si rinvennero nel magazzeno sette cartucce a palla. Il soldato che aveva tirato il colpo dichiarò di ignorare che vi fossero cartucce nella sua arma. Fu riconosciuto innocente mentre venne arrestato altro soldato che al momento dell'ispezione tentò di nascondere, gettandole a terra e cercando di affondarle col piede nel terreno, quattro cartucce a palla. Si dubita che questo soldato abbia rubato un pacco di cartucce, otto le abbia messe nel fucile del compagno, e le altre tenute per sè. E' stata aperta un'inchiesta.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. Leva il sole 4.17. Tramonta 7.44. - Oggi: Corpus Domini. — Domani: S. Adolfo — Altezza barometrica 755.4 Temperatura: 7 ant. 24.9 - 2 pom. 27.5. — Alta marea: —.— 8pom. — 2.48 pom. — Bassa marea: 7.15 ant. - 8.26 pom.

Le Corse velocipedistiche di oggi. Oggi seconda giornata delle corse internazionali, promosse dal *Veloce Club Triestino*, a totale vantaggio delle „Colonie Feriali.“ Il principio è fissato per le 6 pom. precise.

Nelle corse odierne presenteranno uno speciale interesse le corse *Tandem* e *Handicap* e soprattutto la prima, nella quale prenderà parte il miglior *crew* austriaco, (Schneider e Urpani).

Nei secondi posti venne levata la tassa di 10 soldi per lo scanno, cosicchè questi sono liberi al publico come negli anni scorsi; gli altri prezzi restano invariati.

Le corse avranno luogo con qualsiasi tempo.

Ecco il programma:

I Corsa. — Corsa Juniori.

Bicicletti. — Metri 2000; giri 5. — Libera a tutti quei velocipedisti che non abbiano riportato in altre corse su pista un primo premio sino alla data di chiusura delle iscrizioni. — Tre distintivi d'onore.

1. Kastner Rob., Ak. tech. R. Verein Graz
2. Zeilinger Otto, » » »
3. Bonocampo, V. C. Triestino
4. Mori, » »
5. Guglielmo de Pola, » »

II Corsa. - Camp. del Litorale per Bicicletti.

Metri 4000; giri 10. — I Premio Medaglia d'oro del valore di fr. 50 ed oggetto del valore di fr. 50; II e III Premi Oggetti del valore di fr. 40 e 20.

1. Urpani F., Ak. tech. R. Verein Graz
2. Zeilinger Otto, » » »
3. La Ramé, V. C. Triestino
4. René » »
5. Doriguzzi U., » »
6. Kastner Rob. Ak. tech. R. Verein Graz
7. Jung Carlo, Wiener Bicycle Club
8. Colombo, S. G. Forza e Corag. Mil.

III Corsa. — Corsa di Traguardo.

Bicicl. Metri 3600; giri 9. — Tre Oggetti del valore di fr. 50, 30 e 20.

1. Kastner Rob. Ak. tech. R. Verein Graz
2. Urpani Francesco, » » »
3. Vidrich S., V. C. Triestino
4. René, » »
5. Doriguzzi Umberto, » »
6. Guglielmo de Pola. » »
7. Jung Carlo, Wiener Bicycle Club
8. Colombo, S. G. Forza e Corag. Mil.

IV Corsa. — Corsa Trieste.

Bicicletti. Metri 1000; giri 2 1/2. — Tre Oggetti del valore di fr. 40, 30 e 20.

1. Hertle Gius., Ak. tech. R. Verein Graz
2. Misgur Enrico, V. C. Triestino
3. Moreau, » »
4. Wittemberski A. de, Ak. tech. R. Verein Graz
5. Echinger Mass., Wiener-Bicycle-Club

V Corsa. — Corsa Tandem.

Bicicletti a due posti. Metri 2000; giri 5. — Tre Oggetti del valore di franchi 80, 60 e 40 ad ogni coppia.

1. Urpani F., Schneider H., sost. Hertlein, Grazer Bicycle Club
2. Misgur E., Bonocampo, V. C. Triestino
3. Scher Rob. de, Kastner Rob. Ak. tech. R. Verein Graz
4. Moreau, René, V. C. Triestino

VI Corsa. — Handicap (Corsa differenz.)

Bicicli e Bicicletti. Metri 4000; giri 10. — Tre Oggetti del valore di franchi 80, 50 e 30.

1. Hertle Gius. Ak. tech. R. Verein Graz
2. Kastner Rob., » » »
3. Urpani F., » » »
4. Zeilinger Otto, » » »
5. Bruno, V. C. Triestino
6. Bonocampo, » »
7. La Ramé, » »
8. René, » »
9. Moreau, » »
10. Doriguzzi U., » »
11. Wittemberski A. de, Ak. tech. R. Verein Graz
12. Guglielmo de Pola V. C. Triestino
13. Echinger Mass. Wiener Bicycle Club
14. Jung Carlo, » » »
15. Schneider Hans, Grazer Bicycle Club
16. Colombo, S. G. Forza e Corag. Mil.

Il numero vicino al nome o pseudonimo corrisponde al numero del corridore.

Consiglio della città. Ecco l'ordine del giorno della XII seduta publica che avrà luogo domani a sera alle 7: 1. Lettura del P. V. della XI seduta publica. - 2. Proposta delegatizia di estradare alla Società degli Amici dell'infanzia per l'Ospizio marino il lascito Girolamo Grego, con l'accrescimento degli interessi. - 3. Presentazione del bilancio consuntivo dei Magazzini Generali per il II semestre del 1891. - 4. Proposta della Commissione municipale dell'istruzione publica di abolire presso le civiche scuole popolari l'esercizio annuale dei lavori mulliebri e di saggi di disegno e calligrafici. - 5. Idem circa una lieve modificazione di forma nell'atto fondazionale „Antonio Cossitz“ per stipendio scolastico. - 6. Presentazione del bilancio consuntivo del civico Monte di pietà del 1891. - 7. Proposta della Commissione municipale sanitaria per un contributo all'Ospitale infantile.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dal sig. Martino Hirsch Cervini f. 1.

— Alla Direzione del gruppo locale furono elargiti dai signori Marco Bussi, D. Dreossi, G. B. Finetti, dott. E. Geiringer, C. Iellersitz ed Enrico Vivante f 30, per onorare la memoria dell'Ing. Architetto Giov. Berlam.

Per l'Università italiana. Rileviamo da un dispaccio del *Correspondenz Bureau* che la petizione della nostra Giunta provinciale per l'Università o facoltà giuridica italiana, rispettivamente per il riconoscimento di diplomi conseguiti all'estero, è stata presentata alle corporazioni legislative di Vienna.

Per le tre orfanelle Mosettig ci pervennero dal solito benefattore anonimo f. 10.

Elargizioni varie. I signori Alberto e Rodolfo Allodi, per onorare la memoria della compianta loro sorella Emilia, rimisero f. 1000 alla Pia casa dei poveri pel fondo intangibile; f. 300 alle Sale di lavoro per giovanetti abbandonati; f. 200 per le Sale di lavoro con macchine da cucire; f. 200 all'Asilo Elisabettino: f. 200 alla Società degli amici dell'infanzia; f. 200 all'Albertinum; f. 200 al Pio fondo di marina.

Le Corse di cavalli. Nel settembre venturo, com'è noto, per iniziativa della nostra Società delle Corse, avranno luogo le Corse al trotto. C'è tempo da iscriversi fino al 24 agosto p. v.

Eccone il programma:

Primo giorno Domenica 4 settembre. 1. *Handicap d'inaugurazione. Premio franchi d'oro 1500.* Per cavalli e cavalle di qualunque età e paese. — Attaccati a Sulky. — I cavalli con un record di 1.50 al chilometro o con un record meno buono partono allo Start: per ogni migliore minuto secondo, 20 metri d'aggiunta — Una sola prova — Distanza metri 2413.50 (3 giri della pista). — I Premio fr. 800, II Premio fr. 500, III Premio fr. 200 — Entratura f. 15, metà forfait — Dalle entrature e forfaits franchi 100 al quarto arrivato, il di più diviso fra i primi tre.

2. *Corsa Trieste (Corsa d'allevamento). Premio franchi d'oro 3000.* Per stalloni e cavalle nati ed allevati nella Monarchia Austro-Ungarica negli anni 1888 e 1889 (anni 3 e 4) — Attaccati a Sulky — Heaths due sopra tre — Distanza metri 1609 (2 giri della pista). I Premio fr. 1500, II Premio f. 1000, III Premio fr. 500 — Entratura f. 30, metà forfait. Il quarto arrivato salva l'entratura ed il rimanente delle entrature e forfaits metà al vincitore e l'altra metà divisa fra il secondo ed il terzo.

3. *Corsa dei Dilettanti. Premio d'onore del valore di franchi d'oro 1500 e bandiere.* Per cavalli e cavalle di qualunque età e paese che non hanno vinto mai in qualsivoglia occasione un premio — Attaccati a Sulky — Una sola prova — Distanza metri 2413.50 (3 giri della pista). — I Premio fr. 800, II Premio f. 500, III Premio fr. 200 — Entratura f. 15, correre o pagare.

Secondo giorno Giovedì 8 settembre. 4. *Corsa del Litorale (Corsa d'allevamento). Premio franchi d'oro 1000.* Per cavalli e cavalle di qualunque età ed allevati nelle province del Litorale austriaco (Trieste, Goriziano ed Istria) — Attaccati a Sulky — Una sola prova — Distanza metri 2413.50 (3 giri della pista) — I Premio fr. 500, II Premio fr. 300, III Premio fr. 200 — Entratura fiorini 10, metà forfait — Dalle entrature e forfaits franchi 50 al quarto arrivato il rimanente al vincitore.

5. *Grande Corsa Internazionale. Premio franchi d'oro 3000.* Per cavalli e cavalle di qualunque età e paese — Attaccati a Sulky — Heats tre sopra cinque — Distanza metri 1609 (2 giri della pista) — I Premio fr. 5000, II Premio f. 2000, III Premio f. 1000 — Entratura fiorini 80, correre o pagare. — Dalle entrature metà al vincitore e l'altra metà divisa fra il secondo ed il terzo.

6. *Corsa S. Giusto. Premio d'onore del valore di franchi d'oro 1500 e bandiere.* Per cavalli e cavalle di qualunque età e paese che non hanno vinto mai in qualsiasi occasione un premio — Attaccati in pariglia a ruotabili di 4 ruote (americane) — Una sola prova — Distanza metri 3218 (4 giri della pista). I Premio fr. 800, II Premio fr. 500, III Premio fr. 200 — Entratura fiorini 15, correre o pagare.

Terzo giorno, Domenica 11 settembre. 7. *Handicap Miramar. Premio franchi d'oro 1500.* Per cavalli e cavalle di qualunque età e paese — Attaccati a Sulky — I cavalli con un record di 1.46 al chilometro o con un record meno buono partono allo Start, per ogni migliore minuto secondo 20 metri di aggiunta — Una sola prova — Distanza metri 2413,50 (3 giri della pista) — I Premio fr. 800, II Premio fr. 500, III Premio fr. 200 — Entratura fiorini 15, metà forfait — Dalle entrature e forfaits franchi 100 al quarto arrivato, il rimanente diviso fra i primi tre.

8. *Corsa Montebello (Corsa d'allevamento). Premio franchi d'oro 4000.* — Per cavalli e cavalle di qualunque età nati ed allevati in Austria-Ungheria, Germania ed Italia esclusi i cavalli che avranno vinto uno dei tre premi alla Gran Corsa Internazionale della presente riunione — Attaccati a Sulky — Heats due sopra tre — Distanza metri 1609 (2 giri della pista) — I Premio fr. 2500, II Premio fr. 1000, III Premio fr. 500 — Entratura fiorini 40, correre o pagare. — Dalle entrature metà al vincitore e l'altra metà divisa fra il secondo ed il terzo.

9. *Corsa di Consolazione. Premio franchi d'oro 1000.* Per cavalli e cavalle che hanno preso parte alle Corse della presente riunione senza vincere alcun premio — Attaccati a Sulky — Una sola prova — Distanza metri 2413.50 (3 giri della pista). I Premio fr. 500, II Premio fr. 300, III Premio fr. 200. — Entratura fiorini 10, correre o pagare. Dalle entrature fr. 100 al quarto arrivato, il rimanente diviso fra i primi tre.

Un ritratto. Umberto Veruda espone nel negozio dello Schollian un altro suo lavoro: il ritratto del sig. Isidoro Reis. Anche in questo, come negli altri ritratti eseguiti dal simpatico artista, colpisce la stupenda rassomiglianza, e la vita che nella figura è infusa dà al quadro un'impronta speciale. Forse in questo lavoro non si riscontra la robustezza alla quale il Veruda ci ha abituati, ma in compenso si notano una maggiore accuratezza e molta finezza. Il colore è bello, sobrio, ben misurato, buono il disegno; il fondo, sebbene pure bizzarro in quella tinta quasi nera, dimostra come l'artista sappia trattare la gamma dei colori scuri. Le carni sono trattate a bei colpettini di pennello e riescono di buon effetto. Non nascondiamo però che noi preferiamo l'altra maniera del Veruda, cioè quel fare largo, col quale ci sembra si ottenga maggior fusione di tinte e più morbidezza; ma è questione di gusti e in complesso questo ritratto conferma la fama del bravo artista, il quale si distingue inoltre per la sua grande operosità.

Società Vittorio Alfieri. La serata musicale di iersera ebbe lietissime accoglienze dall'elegante accolta di soci, di signore e signorine che occupavano tutta la sala.

Festeggiatissima la gentile sig.na Cesira Cremaschi che affrontò felicemente la romanza di *Aida*: *Ritorna vincitor!*

Il sig. A. Ciclitira, che continua seriamente lo studio del canto, eseguì la romanza del IV atto della *Dinorah* e, per rispondere agl'insistenti applausi, un'altra caratteristica romanza: *A me, Satan!* mostrando di aver fatto grandi progressi nell'arte del canto, sì da cavare belli effetti di colorito e di espressione. Dal si-

---

41) L'ANIMA DI PIETRO

Proprietà letteraria. - Riproduzione riservata

Davidoff era stato accolto come un salvatore Graduando con sapienza le sue confidenze, egli aveva insinuato nel pensiero della signorina De Vignes un piccolo seme di speranza che aveva germogliato come in terra feconda. A poco a poco il seme aveva messo radice, e questa si era estesa energica. Ed ora il fiore pronto a sbocciare non aspettava più che un ultimo raggio di sole. Dal principio della settimana Giulietta, certamente senz'altro motivo plausibile che il suo ardente desiderio di veder compiersi il miracolo, s'era data a credere che Pietro era vivo.

I *si dice* di Davidoff erano stati accolti avidamente da quel giovine cuore. Perchè Pietro, salvato da marinai e condotto a bordo d'un piccolo bastimento commerciale non poteva essere stato incontrato da quei viaggiatori che dicevano di averlo veduto? Perchè non poteva esser stato nascosto quasi sei mesi, vergognandosi del suo suicidio annunciato e non effettuato? Perchè non avrebbe lasciato ignorare alla famiglia De Vignes, che era vivo? Tutto questo era ammissibile e la fanciulla aveva un tal bisogno di ammetterlo che avrebbe prese per vere delle storie ben più strane.

Ogni giorno Davidoff continuando la sua cura morale rendeva conto a Giulietta delle scoperte risultategli dall'inchiesta ch'egli diceva di fare. Ed ogni giorno assisteva al risveglio di quell'anima intorbidita e gelata. Era un bello spettacolo quel timido rifiorire. Giulietta sperava ma aveva paura di sperare e tratto tratto si arrestava sul pendio su cui la trascinava l'immaginazione. Se dopo quel periodo felice avesse dovuto ricadere nella desolazione? Se quanto si diceva non fosse stato vero? Se Pietro non fosse sopravvissuto?

C'era in lei un'agitazione orribile, le pareva impossibile che la morte si fosse presa in un istante quel giovane sì sano e robusto. Si rammentava quanto suo fratello le aveva detto a Bealieu: „Non s'è trovato il suo corpo“. Allora ella non aveva accettato il dubio come una speranza. Ma ora, non era evidente, che se il mare non lo aveva respinto alla riva, era perch'egli era sfuggito alle sue onde minacciose, ed era uscito dalle sue glauche profondità, ed esisteva? Che viaggio aveva fatto il pensiero in quel cervello di donna! S'era tanto inoltrato che oramai per istrapparnelo ci sarebbero volute delle prove materiali. Si sarebbe dovuto far vedere Pietro morto per far credere a quella che lo amava, che poteva non esser vivo.

Quella mattina stessa Davidoff s'era arrischiato a dire:

— Ieri a sera ho veduto della gente che ha incontrato il nostro amico in Italia e gli ha parlato. Si può aspettarsi che arrivi un giorno o l'altro.

Ella non aveva risposto. Aveva guardato il dottore con una fissità strana, e dopo un istante aveva detto:

— Perchè non mi dite tutto? Avete paura della mia gioia? Avete torto. Ora sono sicura che è vivo. L'ho veduto questa notte in sogno. Era in una chiesa; in una povera chiesa di villaggio e lavorava in un quadro sacro. Aveva il volto triste, triste. E tratto tratto gli scorrevano delle lacrime sulle guance. Ebbi la convinzione che pensava a me. Volli gridargli: Pietro non più afflizione, non più separazione. Tornate, vi aspettiamo. Saremo tanto felici di accoglervi.“ Ma sorse come una nebbia tra me e lui e non lo vidi più che molto offuscato, come un'ombra vaga, ed udivo distintamente il rumore delle onde, come quando a Beaulieu il mare era agitato... Poi quel vapore si dissipò come un velo che si squarcia e lo rividi. Mi veniva incontro col volto sorridente e mi fece un cenno colla mano come per dirmi: „Abbiate fede, sono qui.“ - E mi svegliai angosciata e stanca. E' vicino a noi, forse a Parigi...

Allora Davidoff tutto confuso domandò alla fanciulla:

— Potete descrivermi quella chiesa cui parlate?

— Sì, disse la signorina De Vignes. Era sulla piazza del villaggio. Il portone era di terra rossa, sormontato da una tettoia di mattoni... L'interno imbiancato a calce e assai povero... Alcune panche di di legno. Un pulpito senza nessun ornamento, un altare d'una gran semplicità!...

— Ed il quadro a cui Pietro lavorava, lo guardaste, lo ricordate?

— Sì. C'era una tomba aperta ed il morto sorgeva vivo. Ci ho trovato un presagio.

Davidoff tentennò il capo molto impressionato da quella rivelazione straordinaria. Evidentemente egli stesso col pensiero aveva fatto vedere alla signorina De Vignes la chiesa di Torrevecchio e la risurrezione... Ma il rumore delle onde che colpiva l'orecchio della fanciulla nell'ora appunto in cui Pietro era in mare? Come spiegarle?

Egli stette zitto e per quanto Giulietta facesse, non diede nessun nuovo schiarimento. Ma il suo contegno, le sue parole, la sua fisonomia, tutto annunciava un avvenimento prossimo. Il dottore lasciò la fanciulla in un'agitazione che gli parve favorevole, e se n'andò. La sera alle nove, giungendo alla porta di casa De Vignes con quegli che era tanto ardentemente desiderato ebbe un violento batticuore. Strinse forte il braccio dell'amico ed accennandogli la ultima finestra dell'ammezzato, gli disse:

— Fermatevi in istrada cogli occhi fissi a quella finestra; quando mi vedrete comparire salite. Ma allora soltanto. Vado a preparare la vostra accoglienza.

Entrò in casa e lasciò il pittore in strada Laurier, rimasto solo, fu colpito da una emozione come quella che aveva provata sul promontorio di Torrevecchio in faccia al mare, quando dopo aver ricevuto la lettera di Davidoff aveva interrogato sè stesso per sapere se era degno di rivedere Giulietta.

Una specie di intenerimento mistico si impadronì di lui, mentre aspettava l'istante di comparire dinanzi alla fanciulla. Era grave e raccolto col sentimento di compiere un dovere di riparazione. Nessuna impazienza; la quiete felice d'un convertito che sta per ottenere il perdono e vivere in pace col cielo e colla terra.

Stava appoggiato al muro, con gli occhi fissi alla finestra, pensando alla scena che accadeva in quell'appartamento buio e silenzioso Nulla si moveva, tutto rimaneva muto. Un'immensa calma regnò nell'animo del giovane. Un solo sentimento sussisteva in lui: la sua affezione per Giulietta. Si rammentò l'amore ingenuo e timido della ragazza, fece il conto delle pene che aveva sofferte e delle quali egli era la causa, e, solo, nella notte che scendeva, giurò di fargliele dimenticare.

In quell'istante preciso la finestra si rischiarò vagamente, ed il dottor Davidoff gli fece colla mano il cenno ch'egli aspettava. Laurier si slanciò, e salì le scale palpitante. La porta era aperta. Traversò il vestibolo, entrò in sala e in piedi presso il camino accanto a sua madre vide Giulietta. Si fermò immobile, colle gambe tremanti.

Essa gli parve più alta d'altre volte, forse perchè era più sottile e più pallida. Le sue mani bianche risaltavano affilate ed ancora sofferenti sul nero dell'abito. Gli occhi infossati dal pianto, brillavano luminosi e dolci. Ella sorrideva e guardava Pietro come Pietro guardava lei. Lo trovava più bello che mai col volto abbronzato e la barba che s'era lasciata crescere. Gli scopriva in fronte le tracce del dolore, e provava una gioia segreta, un compenso alle sue pene. Ad un tratto il suo sorriso si inondò di lagrime, e mettendosi in fretta la pezzuola alle labbra, si lasciò cadere in una poltrona e scoppiò in singhiozzi.

Pietro mise un grido, e rompendo finalmente la sua immobilità si precipitò accanto a lei, le si inginocchiò dinanzi, pregandola, supplicandola di perdonargli. La signora de Vignes, inquieta, s'era avvicinata a sua figlia; ma Davidoff la rassicurò con un'occhiata. Allora la madre ed il medico, vedendo che i due giovani avevano dimenticato tutto fuorchè il loro amore e le loro speranze, li abbandonarono liberamente alla dolcezza della loro prima gioia.

Quando tornarono a disturbare il loro abboccamento, trovarono Pietro e la fanciulla seduti accanto che si tenevano per mano. Era Giulietta che parlava, narrando il suo dolore e la sua disperazione. Ora ella sorrideva rammentando le sue pene ed era Laurier che piangeva.

— Amici, disse Davidoff, noi abbiamo mantenuti gli impegni che avevamo presi con voi: siete felici. E va benissimo. Ma non abusiamo delle cose migliori. La signorina de Vignes non è ancora tanto forte, che non le si debbano misurare anche le sodisfazioni. Per una seduta basta. Del resto, avrete tempo di rivedervi.

Allora Giulietta, con ogni sorta di carezze, cercò di ottenere da sua madre un quarto d'ora di grazia. E la signora de Vignes non ebbe il coraggio di rattristare con un rifiuto il bel volto, che giubilava per la prima volta dopo tanto tempo. Ella sentiva che omai il trionfo di quella gioventù sulla morte che già l'attirava, era assicurato. Ed il sentimento di rancore che nutriva contro Laurier, causa involontaria di tutto il male, non resisteva alla metamorfosi che la sua presenza aveva fatto subire a Giulietta.

Stettero dunque tutti quattro, dimenticando il tempo che passava, ad ascoltare il racconto della vita di Pietro nel piccolo villaggio côrso. Giulietta amò Agostino, Marietta, la vecchia madre ed il buon curato. E la promessa che Pietro aveva fatto ai suoi amici di Torrevecchio di tornare a vederli, la rinnovò anche lei mentalmente in uno slancio di riconoscenza. Sonava mezzanotte quando si separarono.

— Domani non ci vedrete, disse Davidoff alla sua ammalata, sorridendo.

E siccome lei si rattristava improvvisamente, soggiunse con dolcezza:

G. OHNET. (*Continua*)

Ciolitira e dalla sig.na Cremaschi ebbe un'esecuzione finita e brillante il duettino popolare del Denza, *Farfalla di sera.*

L'orchestra sociale, istruita e diretta dal m.o Arturo Wram, eseguì con precisione, con bella disciplinatezza, la sinfonia del *Barbiere*, il *Momento musicale* dello Schubert, un *pizzicato* del Delibes e una specie di *marcia funebre*, composizione non molto originale, ma condotta con perizia, dal m.o Wram.

L'orchestra, insieme al bravo maestro, fu rimeritata de' più calorosi applausi.

Alla sig na Cremaschi fu offerta una bella palma di fiori freschi.

Cooperarono egregiamente all'insieme i sigg. A. D. Cremaschi al piano e A. Debegnach all'*armonium*

Fratellanza Artigiana. Il comizio generale della sezione feminile di questa Associazione, che non potè aver luogo domenica scorsa, per deficenza d' intervenute, si terrà domenica prossima 19 corr. alle 5 pom.

Circolo di Cacciatori. Il Circolo Triestino di Cacciatori terrà il congresso generale ordinario domenica, 28 corrente alle 8 pom.

La pioggia di ieri. La temperatura era tanto afosa, soffocante sotto un cielo carico di nubi, iermattina, che c'era da presagire ci sarebbe stata qualche reazione. E la reazione venne sotto forma di uno scroscio di pioggia dirotta, torrenziale, che cadde alle 5½ del pomeriggio accompagnata da lampi, tuoni e saette. Il mare era agitatissimo. L'aere nero come l'inchiostro. Il tempo rimase alla pioggia tutta la sera. La temperatura abbassò di qualche grado - e ce n'era bisogno! Alla mezzanotte il termometro segnava non più di 17 gradi Réaumur.

Gite per mare. Oltre alle gite per mare già annunciate, ne farà oggi una anche il piroscafo *Adriana*, per Isola. Partenza alle 3.40 pom.; ritorno da Isola alle 8.

Per i produttori di vino. Il Magistrato civico publica la seguente notificazione:

In seguito a ricerca della locale Capodogana, si richiama l'attenzione dei possessori di vigne situate entro la linea del dazio consumo di Trieste e dei produttori di vino e mosto di vino da uve ritirate dalle vigne situate entro tale linea, sul § 57 delle norme di esecuzione della legge sull'introduzione dei dazi erariali di consumo nella città di Trieste e suo territorio, il quale è del seguente tenore:

„Chi coltiva vigne, situate entro la linea del dazio consumo di Trieste, per produrre entro questa linea da uve fresche, uve pigiate, relativamente mosto di vino, è obligato ad insinuare questa vigna annualmente, al più tardi entro il 15 luglio presso l'autorità di finanza di I istanza, e ad indicare il comune catastale nel quale essa è situata, come pure il numero della particella del comune: poi i fabricati ed i locali nei quali deve aver luogo la produzione dell'uva pigiata e mosto di vino dalle uve fresche raccolte, nonchè il luogo ove sarà custodito il prodotto ottenuto ed i recipienti esistenti in questi locali, destinati a contenere uva pigiata, mosto di vino o vino.

L'obligo d'insinuazione riguardo a tali fabricati, locali e recipienti incombe per conseguenza anche ad ognuno che ritira uve fresche dalle vigne situate entro la linea del dazio-consumo per produrre da queste entro la linea del dazio-consumo uva pigiata, relativamente mosto di vino."

Ciò premesso, il Magistrato civico invita con la presente notificazione tutti gli interessati ad effettuare tale insinuazione entro il termine stabilito dalla locale Dogana principale, ed avverte che l'inosservanza del suddetto termine va punita a sensi del codice penale di finanza.

Movimento all' ospedale civico. Al 30 aprile p. d. erano rimasti in cura nel civico ospedale 1094 ammalati, cioè 572 maschi e 522 femine. Nel corso del mese di maggio ne vennero accolti 842, vale a dire 475 maschi e 367 femine; uscirono maschi 440, femine 340; morirono maschi 48, femine 38. Ai 31 maggio rimanevano quindi in cura all'ospedale ammalati 1070, cioè maschi 559 e femine 511. La mortalità nel nosocomio, calcolata sulla diminuzione, fu del 39·10 per cento.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 5 giugno a tutto sabato 11 giugno.

Nati: maschi 50, femine 45; totale 95: Espulsi morti: maschi 2, femine 0; totale 2.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana, sarebbero 31.39 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 34, femine 30; totale 64, di cui 54 a domicilio, 9 in ospitali e stabilimenti di ricovero e 1 in mare.

Età dei morti: 0-1 anno 15, 1-5 anni 12, 6-20 anni 5, 21-30 anni 4, 31-40 anni 4, 41-60 anni 10, 61-80 anni 10, oltre gli 80 anni 4.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 21.15 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: difterite e croup 2, pertosse 1, tifo addominale 1, altre infezioni 2, tisi polmonare 10, malattie infiammatorie degli organi respiratori 10, enterite 6, apoplessia 2, degenerazioni cancerose 3, debolezza senile 8, debolezza congenita 6, altre malattie 11, accidentali 1, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1891: morti 56=18.64 per ogni 1000 abitanti.

I camerieri avventizi. Alcuni camerieri avventizi, giovanotti ammodo, sono venuti al nostro ufficio e ci narrarono che iersera dovevano tenere al *Leon d'oro* un' adunanza, per avvisare al modo di migliorare la loro posizione molto precaria e tale da non permetter loro di tirar innanzi, ma che l' adunanza non potè aver luogo, perchè quelli tra i loro colleghi - presentemente tutti occupati - che li avevano esortati a tenerla facendosene anzi promotori ed assumendosi di pensare al disbrigo delle formalità occorrenti, non solo non fecero nulla, ma neppure si presentarono al luogo convenuto.

Se le cose stanno come quei giovanotti le narrarono, non si può certamente rivolgere parole d' elogio ai loro colleghi che mancarono all' appello.

Del resto quei giovanotti non dovrebbero scoraggiarsi; un' adunanza andata deserta non è la fine del mondo; ne fissino un' altra e forse chi sa che i restii non s' inducano ad intervenirvi e non riesca quindi loro di ottenere l' intento che si propongono; ciò che noi auguriamo loro sinceramente.

Corsa sfrenata - Vecchia atterrata - Vetturale processato. Il vetturale Giacomo Zanussi, d'anni 26, da Trieste, nel pomeriggio dei 12 corr. verso le 6, scendeva la via dell'Istituto colla sua vettura, nella quale c'erano due individui avvinazzati - come lo era lui - correndo sfrenatamente. Ad un certo punto la vettura investì ed atterrò una povera vecchia settantenne, a nome Maria Seitenberger, ricoverata alla Pia casa dei Poveri, la quale ebbe a riportare una ferita alla fronte ed una alla mano destra, percui dovette venire trasportata all'ospedale.

Lo Zanussi, invece di fermare la vettura e soccorrere la vecchia, come sarebbe stato suo dovere, sferzò il cavallo e volse a precipizio per la via Ferriera, assieme ai suoi due compagni. A metà di quella via certo Giovanni Menegon, stalliere, lo esortò a non correre sì precipitosamente, poichè in quella via trovavansi vecchi e fanciulli che avrebbe potuto investire. Lo Zanussi fermò la vettura e scese, ciò che fecero pure i suoi compagni; tutti e tre poi se la presero col Menegon, lo investirono e lo spinsero nel cortile della sua abitazione. Il Menegon, per difendersi, afferrò una forca; ma i compagni dello Zanussi lo disarmarono e gli assestarono alcuni pugni, in guisa da cagionargli, tra le altre lesioni, una escoriazione al labro inferiore.

Dopo ciò lo Zanussi nell'intento di sottrarsi alle ricerche dell'autorità, cancellò col color nero il numero della sua vettura; ma fu scoperto poco dopo ed arrestato, mentre i suoi compagni rimasero sconosciuti.

Tradotto ieri dinanzi al giudice del III consesso pretorile Harabaglia, per rispondere della contravenzione contro la sicurezza personale per corsa veloce e maltrattamenti, lo Zanussi si scusò col dire che la vecchia fu investita, perchè uno dei due ch'erano nella vettura - che dichiarò di non saper chi fossero - gli aveva tolto di mano le redini. Quanto al numero della vettura, disse di averlo cancellato prima del fatto.

Il giudice non tenne per buone tali giustificazioni, e condannò lo Zanussi a due settimane d'arresto rigoroso.

Disgrazie durante il lavoro. Iermattina il muratore Domenico Baracchini, d' anni 37, abitante in Corso N. 29 era intento al proprio lavoro nel cortile della casa Geiringer, in via del Torrente, quando, trovandosi su d' una scala, cadde a terra e riportò una ferita lacero-contusa all' occipite, un' altra al gomito destro e una distorsione al piede destro. Invocato il soccorso dalla Guardia Medica, il dottore d' ispezione si recò sul luogo e, prestate al sofferente le prime cure, lo fece poi accompagnare, mediante vettura alla sua abitazione.

— Mentre il giornaliero Giovanni Taucer, stava scaricando una cassa, molto pesante, piena di schioppi, questa, fatalmente, gli cadde addosso ed egli riportò una ferita lacero-contusa alla tibia sinistra, di natura piuttosto grave. Medicato alla Stazione Centrale di soccorso, ebbe poi le cure ulteriori a casa sua, ove fu trasportato mediante lettiga.

La moda... che viene sempre e non va via mai. Come prescrive la moda, anche il bambino di 5 anni e mezzo Alberto Perhaus, figlio di un vermicellaio, abitante in via Carpison N. 2, ieri, nei pressi di casa sua, stava giuocando con altri ragazzi... a gettarsi dei sassi. Uno di questi, lanciatogli contro, non si sa da chi, lo colpì alla fronte in guisa da cagionargli una ferita lacero-contusa. Trasportato dai genitori alla Guardia medica, ottenne ivi le debite cure.

Fanciulla caduta da un albero. Una fanciulletta di sei anni a nome Giovanna Catellan, abitante al N. 8 di Gretta, si era arrampicata su d'un albero di pere per spiccare i frutti, quando, perduto l'equilibrio, cadde a terra e riportò una frattura al femore destro, per la quale dovette venir accolta nel quarto ripartimento *bambini* dell'ospedale.

Villico caduto da un carro. Nel quarto ripartimento dell'ospedale venne accolto ieri il villico Giuseppe Gherlizza, d'anni 33, da Matteria, il quale, cadendo da un carro di legname ch'egli stava guidando, diretto verso Trieste, aveva riportato una frattura alla gamba destra.

Occhi di fanciulla. Una piccola apprendista modistina di 11 anni, a nome Carlotta Sivitz, abitante al N. 11 di via Media, ieri, mentre stava lavorando, inavvertitamente si portò agli occhi la mano che aveva bagnata di acido fenico puro; ciò le cagionò qualche leggera abrasione per la cura della quale ella ricorse alla Guardia Medica.

Per una bottiglia. Il muratore Giovanni Oudinal, di 56 anni, abitante in via S. Cilino N. 246, ricorreva iermattina alle 9 alla Guardia medica per farsi curare una ferita lacero-contusa al pollice della mano sinistra, riportata in seguito allo spezzarsi di una bottiglia ch'egli teneva in mano.

Con l' uncinetto. La ragazzina Ada Segon, d'anni 10, abitante in via Stadion N. 12, ieri nel pomeriggio veniva condotta alla Guardia medica, per una lacerazione al dorso della mano sinistra, riportata accidentalmente lavorando con l'uncinetto. Ebbe quivi le necessarie cure.

Ubriaco caduto e ferito. In via dell'Aquedotto, ierinotte, il facchino Francesco Trovanti, d'anni 38, da Buie, abitante in via di Riborgo N. 19, essendo completamente ubriaco, cadde a terra e riportò una ferita al capo. Due guardie, sollevatolo, lo accompagnarono all'ospedale.

Cameriera d'albergo che prende il volo. Per conto del padrone dello albergo, al cui servizio era addetta, la cameriera Paolina P. d'anni 19, dall'Ungheria incassava ierilaltro da un viaggiatore l'importo di f. 38, ma invece di versarlo all' albergatore, la bella *Paola* si trattenne quel denaro e spiccò il volo chissà per quali lidi... forse in cerca di qualche *Virginio!*

Sale rubato. Alla riva della Sanità l'altra mattina un ignoto ladro rubò un sacco di sale del valore di 10 fiorini a danno del negoziante sig. Giacomo C. in via San Giovanni N. 3.

Due orinoli d'un portinaio. Ierilaltro, fra le sei e le sette pom., ignoti ladri, introdottisi nella camera da letto del portinaio della casa N. 16 in via dello Aquedotto, rubarono due orinoli, l'uno di oro l'altro d'argento, del complessivo valore di f. 36.

Arresto di un ricercato. Iermattina l'ispettore di San Giacomo in Monte Forbrich, coadiuvato da una guardia di publica sicurezza riuscì a scoprire ed arrestare certo Antonio C., d'anni 43, villico, il quale se ne stava nascosto in una casa di Rozzol. E' un individuo pregiudicato, già sfrattato da questa città, ricercato dall'autorità giudiziaria di Pirano per truffa e revertenza allo sfratto.

Ubriaco eccedente. In via dei Capitelli, ierinotte, alle due, il venditore girovago di limonata Antonio A., d' anni 51, da Trieste, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi, e venne perciò arrestato dalle guardie.

Minime. Iermattina dagli organi della Polizia vennero arrestati, per illecita questua, Carlo V., d'anni 22, da Segna, facchino, e Francesco V., d'anni 41, giornaliero da Comen.

Lotto. Estrazione del 15 corr.

Praga	53	50	8	9	39
Leopoli	75	24	39	57	52
Hermannstadt	62	39	37	40	2
Innsbruck	72	9	50	21	86

Ogni giorno una. Birbantelli è disperato per la fuga di un suo debitore.

— Te l'aveve detto io - gli dice la moglie - che colui è un furfante matricolato.

— Sì, ma io credevo di essere della sua forza.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 15 Giugno — — La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 102.90, Rendita Italiana 93.72, Meridionali 677.50. (La chiusa precedente segnava: 103.02, 93.82 e 680.—). — La Borsa di Parigi in apertura segna: Ital. 93.—, poi 93.10 Chiusa officiale: Franc.100.45, Rendita Italiana 93.05, Spagnuolo 67.18. Banche 596.87.(Il Boulevard precedente notava: 100—,93.05, 66.87, 596.¼). — Qui, Italiana 90.60 a 90.90.

Listino. Napoleoni 9.48 ½ a 9.49 ½. Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.91 a 11.93, Londra 119.35 a 119.55, Francia 47.35 a 47.50, Italia 45.85 a 46.05, Banconote italiane 45.90 a 46.10, Banconote germaniche 58.50 a 58.65, Rendita austriaca in carta 95.65 a 95.85 Rendita ungherese in oro 4% 111.— a 111.25, Rendita ungherese in carta 5% 100.60 a 100.75, Credit 317.— a 318.—. Rendita ital. 90.50 a 90.75, Lotti Turchi 43.50 a 44.—, Serbi 3% 39.— a 39.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce rossa italiana 12.90 a 13.40.

Francoforte 15. Credit 272.25, Staatsbahn 263.75, Lombarde 89.3/8, Rend. oro —.—, Rend. arg. —.—. Ferma.

Parigi 15. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3 % 100.45, Rendita italiana 5 % 93.05, Rendita spagnuola esterna 67 3/16, Azioni Banco Ottomano 596.87.

Caffè. Amburgo 15. Santos good average per mese corrente 64.75, per Luglio 63.75, per Settembre 62.50. Sostenuto.

— Amburgo 15. Rio ordinario loco 56-62, reale 63-65, buono 66-71.

— Havre 15. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 81.75, per Settembre a fr. 80.25.

Cereali. Londra 15. (Diretto). Frumento da sc. 30.— a 39.—.

— Londra 15. Importazione: Frumento 12430, quarters, Orzo 750, Avena 27990. — Tutte le Granaglie quasi calma d'affari, con tendenza infiacchita. (Tempo bello).

Cotoni. Liverpool 15. — Importazione: 3995 balle, Vendite: 10000, Tenders in Dochets: 500. Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. per Giugno 4 10/64, Giugno-Luglio 4 10/64, Luglio-Agosto 4 11/64, Agosto-Settembre 4 14/64, Settembre 4 16/64, Settembre—Ottobre 4 16/64, Ottobre-Novembra 4 19/64, Novembre-Dicembre 4 21/64, Dicembre—Gennaio 4 23/64, Gennaio-Febraio 4 25/64.

Merce americana 1/16 in ribasso.

Farina. Parigi 15. Per mese corrente 53.50, per Luglio 53.80, calma, per Luglio-Agosto 54.10, quattro ultimi mesi 54.60. (Annuvolato)

Olio. Napoli 15. Gallipoli contanti 73.71, per Agosto 74.14, per Ottobre 74.58, per consegne future 75.73. - Gioia contanti 69.36, per Agosto 69.76, per Ottobre 70.29, per consegne future 72.26.

— Parigi 15. Ravizzone. Per mese corrente 55.75, per Luglio 56.—, sost.o, per Luglio-Agosto 56.25, quattro ultimi mesi 57.25.

— Londra 15. Ravizzone a sc. 23.½.

Petrolio. Brema 15. Loco 5.70. Senz' affari.

Spirito. Berlino 15. Loco 37.40, per Giugno Luglio 36.—, per Agosto-Settembre 36.90.

— Parigi 15. Per mese corr. 49.50, per Luglio 49.—, fermo per Luglio—Agosto 48.75, quattro ultimi mesi 43.50.

— Breslavia 15. 50° per mese corr. 55.20, 70° per Giugno Luglio 35.50.

Zucchero. Londra 15. Java a scellini 15¼, calmo, Rape greggio à sc. 13⅜, calmo.

— Parigi 15. Greggio da 88° disp., da 37.75 a 38.—, sost.o, Bianco per mese corrente 38.75, per Luglio 38.80, fermo, per Luglio—Agosto 39.—, quattro mesi da Ottobre 37.25, Raffinato 103.50 a 104.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

COMUNICATO

Ringraziamento

Sinceramente riconoscenti porgiamo publiche affettuose grazie all'egregio **Dott. Vittorio Liebmann** per le cure intelligenti ed indefesse prodigate alla nostra amatissima zia e rispettiva cognata sig.a **Antonietta Ved. Neuber** durante la lunga sua malattia dalla quale egli seppe perfettamente guarirla.

Adolfo Chiozzotto } nipoti
Corinna Pacenza }
Filippo Fusari cognato

Trieste, 15 Giugno 1892.